

CONSIGLIO COMUNALE

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERE

DELIBERAZIONE N. 2	SEDUTA DEL 17.1.2011
OGGETTO: Variante di minima entità al P.S. conseguente al monitoraggio e contestuale Variante straordinaria al regolamento urbanistico di salvaguardia del P.S. – Adozione.	

L'anno **duemilaundici** e questo giorno **diciassette** del mese di **gennaio**, alle ore 21.08 nella sala consiliare del Comune, convocato con avvisi scritti recapitati agli interessati, giusti referti in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, per trattare in prima convocazione, gli affari iscritti all'ordine del giorno che è stato, a termini di legge, pubblicato all'Albo Pretorio.

Assume la presidenza il sig. Franco Fabbri - in qualità di Presidente il quale invita il Segretario dott. ssa Tiziana Picchi a procedere con l'appello, al quale risultano **presenti** i sig.ri: Sindaco Prof. Mauro Favilla, Allegrini Maurizio, Andreoni Marco, Baudone Giuliana, Bertani Luigi, Bertini Antonio, Bertolucci Paolo, Buchignani Nicola, De Luca Giacomo, Dinelli Maurizio, Agnitti Marco, Fava Lido, Fazzi Pietro, Garbini Mauro, Giorgi Vincenzo, Giusti Mauro, Landucci Giulio, Leone Maria Teresa, Lucchesi Luca, Marchini Celestino, Micheloni Giampaolo, Moriconi Paolo, Mura Giorgio, Panelli Luciano, Pighini Luca, Piuppani Danilo, Ramacciotti Gian Carlo, Sichi Antonio, Tagliasacchi Andrea, Tambellini Alessandro, Torri Gabriele, Trapani Antonio (**32**) ed **assenti**: Agnitti Marco, Carmassi Cecilia, Checchia Massimo, Del Carlo Giovanni, Garzella Matteo, Lotti Roberto, Mammini Serena, Martinelli Marco, Venturi Alessandro (**9**).

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Giusti, Panelli e Trapani.

Hanno inoltre preso parte ai lavori del Consiglio i sigg. assessori: Azzarà Antonino, Cappellini Elio, Monticelli Angelo, Moschini Lido e Pierami Giovanni.

Oggetto: Variante di minima entità al P.S. conseguente al monitoraggio e contestuale Variante straordinaria al regolamento urbanistico di salvaguardia del P.S. – Adozione.

Omissis il verbale fino alla presente delibera

Il Consiglio Comunale

presa visione della proposta di Deliberazione denominata “Variante di minima entità al P.S. conseguente al monitoraggio e contestuale Variante straordinaria al regolamento urbanistico di salvaguardia del P.S. – Adozione.”, conservata in atti al fascicolo;

premesse che:

con delibera di C.C. n. 129 del 09.08.2001 è stato approvato il Piano Strutturale del Comune di Lucca ai sensi della L.R. n. 5/95;

con delibera di C.C. n. 25 del 16.3.2004 è stato approvato definitivamente il Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. n. 5/95 e s.m.i., divenuto operante per effetto della pubblicazione sul BURT n. 15 del 14.04.2004, e che lo stesso, così come descritto nei capitoli 1 e 2 del “Documento di conformità al Piano Strutturale” in appendice all’elaborato “TN1 – Relazione Illustrativa”, ha provveduto a determinare sia la capacità edificatoria che la ripartizione delle quantità insediative all’interno delle singole UTOE;

a seguito di specifica verifica è emerso che, nonostante la quantità complessiva di nuovo consumo di suolo sia largamente inferiore alla potenzialità riferita all’intero territorio comunale, in alcune UTOE sono state superate, per la funzione residenziale, le quantità ammesse singolarmente;

in conseguenza di ciò, con atto di C.C. n. 107 del 18.9.2008, prorogata con atto di C.C. n. 19 del 20.02.09, sono state sospese, in via di autotutela, le previsioni di nuova edificazione del Regolamento Urbanistico, relativamente alle destinazioni di tipo residenziale, salvo che per i procedimenti autorizzativi pendenti nelle UTOE non sature;

con delibera di G.M. n. 323 del 16.9.2008 è stato avviato il procedimento, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 1/2005, di una variante al P.S. finalizzata alla redistribuzione delle quantità edificatorie a fini residenziali tra le varie UTOE;

l’atto di avvio del procedimento con il relativo allegato è stato trasmesso, con nota P.G. 70644 alla Regione Toscana ed alla Provincia di Lucca;

con nota in data 15.12.08 la Regione Toscana ha richiesto chiarimenti in ordine al quadro conoscitivo, avvertendo nel contempo dell’avvenuta approvazione dei regolamenti di attuazione della L.R. 1/05;

con delibera n.121 del 15.12.2009 il C.C. ha provveduto ad approvare la relazione di monitoraggio sugli effetti, denominata “Direttive e linee guida”, redatta ai sensi dell’art. 55, comma 7, della L.R. 1/05, essendo, nel frattempo, trascorsi cinque anni dalla data di efficacia del R.U. e i cui contenuti - unitamente agli allegati tecnici e agli elaborati grafici e cartografici - costituiscono anche il quadro conoscitivo di riferimento per la predisposizione della prevista variante al P.S. e che gli stessi, così come concepiti ed articolati (per forma, contenuto ed argomenti trattati), danno piena risposta a quanto evidenziato dalla R.T. ed in particolare alle richieste di approfondimento del quadro conoscitivo di riferimento (di cui all’articolo 15 comma 2 lettera b della L.R. 1/2005);

conseguentemente si è reso necessario integrare l’avvio del procedimento a suo tempo approvato anche con lo scopo di meglio definire gli obiettivi della variante, delle azioni conseguenti e degli effetti ambientali e territoriali attesi;

con delibera G.M. n. 593 del 22.12.09 è stata approvata l’integrazione all’avvio del procedimento per la formazione di una variante al P.S. di cui alla delibera G.M. 323 del 16.9.08;

l'atto di integrazione dell'avvio del procedimento è stato trasmesso, con note P.G. 89294 e 89295 del 31.12.09 alla Regione Toscana ed alla Provincia di Lucca;

la suddetta Relazione di Monitoraggio, nel prefigurare i processi e le azioni per addivenire al successivo nuovo PS e conseguente R.U., individuava una prima fase costituita da una variante parziale di minima entità al PS ed una contestuale variante di manutenzione e riallineamento del R.U. al P.S.;

era, quindi, rimandato e riservato alle suddette varianti generali al P.S. e al R.U.:

- l'adeguamento al P.I.T. (approvato dalla Regione Toscana con D.C.R. n° 72/2007) nonché alla variante di implementazione al P.I.T. per la disciplina paesaggistica (adottata dalla Regione Toscana con D.C.R. n° 32/2009), anche ai fini di quanto disposto all'articolo 36 comma 6 del P.I.T. approvato, e all'articolo 36 commi 2bis e 6 della variante al P.I.T. adottata;
- l'adeguamento ai regolamenti di attuazione della L.R. 1/2005 ed in particolare alle D.P.G.R. n. 2R/2007, n. 3R/2007, n. 4R/2007, n. 5R/2007, n. 26R/2007;
- la definizione dei conseguenti nuovi obiettivi ed indirizzi strategici per la programmazione del governo del territorio comunale in attuazione alle disposizioni di cui alle linee precedenti, in stretta relazione con i principi statutari del P.I.T. e dello stesso P.S., nonché la individuazione delle eventuali conseguenti dimensioni massime sostenibili degli insediamenti, ed anche dei servizi e delle correlate infrastrutture necessari per le U.T.O.E., i sistemi e i sub-sistemi (territoriali e funzionali) nel rispetto del P.I.T. richiamato, ai sensi dell'articolo 53 comma 1 della L.R. 1/2005, e degli articoli 3 e 4 della D.P.G.R. n. 3R/2007;

l'U.O.6.1 Programmazione e Pianificazione Urbanistica, con la consulenza dei professionisti incaricati Arch. i Gilberto Bedini e Fabrizio Cinquini, ha predisposto sia il progetto di Variante di minima entità al P.S. che quello di Variante al R.U. di manutenzione e riallineamento al P.S. e che gli stessi in data 23.3.10 sono stati esaminati dalla G.M. ed iscritti al C.C. per la loro adozione;

per tali varianti era stato avviato il processo valutativo e che con delibera n. 223 del 4.5.10 la Giunta Municipale, quale Autorità Competente nell'ambito del procedimento di VAS, aveva preso atto del Rapporto sulle attività di Valutazione Ambientale e Strategica (ovvero Integrata), redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 4/2008 e dell'art. 24 della L.R. n.10/2010, avente anche i contenuti di Valutazione Integrata intermedia ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 4R/2007;

per le suddette Varianti, in data 18.11.2009 P.G. 79694 era stato nominato il Garante della Comunicazione e che erano inoltre state espletate le previste fasi partecipative comprese le consultazioni presso i consigli di Circoscrizione;

l'Amministrazione Comunale, con atto di G.M. n. 420 del 7.9.10, ha provveduto a dare avvio al procedimento per la variante generale al P.S. ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005 e per lo stesso sono pervenuti contributi da vari Enti tra cui quello della Regione in data 23.11.10 che invita il Comune ad adottare il prima possibile idonee misure di salvaguardia sull'operatività degli atti di governo vigente e dell'attività edilizia anche al fine di comporre un quadro conoscitivo complesso ed univoco;

il tempo ormai trascorso dal momento dell'elaborazione delle varianti al P.S. di minima entità ed al R.U. di manutenzione e riallineamento e ravvisata la necessità di dare un positivo riscontro a quanto richiesto dalla Regione Toscana con la nota di cui sopra, l'U.O.6.1 Programmazione e Pianificazione Urbanistica, con la consulenza dei professionisti incaricati Arch. i Gilberto Bedini e Fabrizio Cinquini, ha predisposto il progetto di variante di cui all'oggetto le cui disposizioni hanno il valore di misura di salvaguardia e di tutela precauzionale della disciplina e dei contenuti del P.S. comunale, anche ai fini del perseguimento e della declinazione a scala comunale dei metaobiettivi, dello Statuto del territorio e dell'Agenda Statutaria del P.I.T., nonché di misure di salvaguardia ai fini del rispetto delle "prescrizioni", delle "prescrizioni correlate" e delle "direttive" riferite alle Invarianti Strutturali, con particolare attenzione a quelle di cui agli articoli 21, 22, 23, 24 e 25, e delle misure generali di salvaguardia di cui all'articolo 36 della disciplina dello stesso P.I.T.;

per dare piena operatività alle disposizioni contenute nella variante al R.U. necessita, contestualmente, procedere ad una variante di minima entità al P.S. al fine di assicurare l'univoca e definitiva determinazione del dimensionamento insediativo;

la variante proposta introduce disposizioni normative cautelari e di salvaguardia e non aggiunge ulteriori previsioni di trasformazione urbanistica che non siano state già oggetto di specifici provvedimenti valutativi appositamente svolti nell'ambito delle attività di valutazione degli effetti ambientali del PS e del RU vigenti;

per quanto attiene le modifiche cartografiche conseguenti a specifiche segnalazioni degli uffici relative ad interventi di interesse pubblico, a richieste e segnalazioni formulate da soggetti pubblici e privati per la correzione di errori e/o per modifiche finalizzate ad interventi pubblici o di uso pubblico e comunque di interesse generale, di contributi ed osservazioni emerse nel dibattito della partecipazione ed in particolare dai Consigli di Circoscrizione, verranno successivamente approfonditi, nel contesto dell'iter procedurale, gli aspetti interpretativi della VAS alla luce della nuova normativa introdotta con la legge Regionale 69/2010 di modifica della L.R. 10/2010;

in virtù della natura essenzialmente di salvaguardia delle disposizioni normative e del fatto che le modifiche cartografiche di cui sopra determinano l'uso di piccole aree a livello locale si ritiene che la variante in oggetto possa essere esclusa dalla valutazione integrata ai sensi dell'art.2, comma 3 del Regolamento 4/R di attuazione dell'art.11, comma 5 della L.R.1/2005;

l'U.O.6.1 Programmazione e Pianificazione Urbanistica, con la consulenza dei professionisti incaricati Arch.i Gilberto Bedini e Fabrizio Cinquini, ha predisposto il progetto di variante di minima entità al P.S. conseguente al monitoraggio e contestuale Variante straordinaria al Regolamento urbanistico di salvaguardia del P.S. composta dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa (All.1);
- Modifiche alle Norme del P.S (Elaborato S7). (All. 2);
- S9 – Schede Unità Territoriali Omogenee Elementari (UTOE) (All. 3);
- Modifiche all'elaborato Norme Tecniche di Attuazione del R.U. (All. 4);
- Stralci cartografici del R.U. delle modifiche apportate:
 - Parte I - Aree di variante non oggetto di nuove indagini geologiche (All. 5);
 - Parte II - Aree di variante oggetto di nuove indagini geologiche (All. 6);
- Indagini geologico-tecniche di supporto (relazione illustrativa e di fattibilità geologica) (All.7);

sono conservati in atti e non fanno parte degli elaborati di variante:

- i testi coordinati della Norme del P.S e le Norme Tecniche di Attuazione del R.U. predisposti unicamente per una migliore comprensione degli stessi alla luce delle modifiche apportate;
- la relazione del Responsabile del procedimento contenente il rapporto del Garante della comunicazione;

in data 15.12.2010 è stato provveduto, ai sensi del D.P.G.R. n. 26/R del 27.4.2007, al deposito della variante al Genio Civile (acquisito con i numeri 1509, 1510, 1511) corredato sia della certificazione di nuove indagini geologico-tecniche per le aree di variante di cui alla parte II che dalla certificazione della esenzione dall'effettuazione di nuove indagini geologico-tecniche per le aree di variante di cui alla parte I che per la variante al PS, in quanto ricomprese nei casi di esclusione di cui all'art. 3 comma 2 del suddetto regolamento;

quanto sopra premesso

vista la L.R. 3.1.2005 n.1;

visti i regolamenti di attuazione della L.R. 1/2005;

visto il Piano Strutturale approvato con delibera C.C. n. 129 del 9.8.2001;

visto il Regolamento Urbanistico approvato con delibera C.C. n. 25 del 16.3.2004 e successive varianti;

vista la relazione del Responsabile del Procedimento;

visto il rapporto del Garante della Comunicazione PG. n. 75877 del 21.12.2010;

visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Urbanistica in data 21.12.2010;

visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato Arch. Maurizio Tani in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, richiesto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e riportato sulla proposta di deliberazione, nonché i pareri rilasciati sempre dallo stesso Responsabile sugli emendamenti e sulle proposte di modifica (All. n. 8),

richiamati i pareri a suo tempo espressi dai Consigli di Circoscrizione e, in generale, tutta la fase partecipativa;

dato atto che

sulla proposta sono stati presentati i seguenti emendamenti, conservati agli atti del fascicolo:

- 1) n. 69 dei consiglieri Giorgi e Giusti contrassegnati da Prot.Gen. n. 76011 del 22.12.2010 riguardanti il Regolamento urbanistico;
- 2) n. 130 dei consiglieri Giorgi e Giusti contrassegnati da Prot. Gen. n. 76015 del 22.12.2010 riguardanti il Piano Strutturale;
- 3) n. 25 del Gruppo consiliare Ulivo contrassegnati da Prot. Gen. n. 76122 del 22.12.2010 riguardanti il Regolamento urbanistico;
- 4) n. 3 dal Gruppo consiliare Ulivo contrassegnati da Prot. gen. n. 76123 del 22.12.2010 riguardanti il Regolamento urbanistico;
- 5) n. 3 del Gruppo di Rif. Com. presentati nella seduta consiliare del 23.12.2010, contrassegnati da: “*art.147.1 – Piani attuativi*” riguardante il Regolamento urbanistico; “*Relazione illustrativa – capitolo 3.1*” riguardante la Relazione illustrativa; “*Emendamento pratica n 894/201*” riguardante la proposta n. 894/2010 avente oggetto “Variante di minima entità al P.S.” ;
- 6) n. 4 del Gruppo consiliare Forza Lucca presentati nella seduta consiliare del 23.12.2010 contrassegnati da: “*Modifiche da apportare al Regolamento urbanistico Emendamenti N. 1- 4*”;
- 7) n. 1 del Gruppo consiliare Lucca il Centro presentato nella seduta consiliare del 23.12.2010 e contrassegnato da “*Emendamento art.133 - Aree per attrezzature di interesse locale*” riguardante il Regolamento urbanistico;
- 8) n. 2 del Gruppo consiliare PDL nella seduta consiliare del 23.12.2010 e contrassegnati da: “*Emendamento n. 1*” riguardante la Relazione illustrativa e “*Emendamento n. 2 -894/10*” riguardante il testo della proposta di deliberazione;
- 9) n. 7 sub emendamenti del consigliere Marchini del Gruppo consiliare Ulivo-PD, contrassegnati da Prot. gen. n.77445 del 30.12.2010 riguardanti il Piano Strutturale;
- 10) n. 1 del consigliere Tambellini contrassegnato da Prot. gen. n. 36 del 3.01.2011 riguardante la Relazione illustrativa ;
- 11) n. 1 dei consiglieri Bertolucci, Fabbri, Fava, Lucchesi, Dinelli presentato nella seduta consiliare del 30 dicembre 2010, contrassegnato da Prot. gen. n. 118 del 3.1.2011 riguardante il Regolamento urbanistico;
- 12) n. 31 dei consiglieri Giorgi e Giusti contrassegnati da Prot. gen. n. 361 del 4.1.2011 riguardante il Regolamento urbanistico;

la trattazione della proposta è stata effettuata nel corso delle sedute del 23-27-28 dicembre 2010 mentre le votazioni sugli emendamenti effettivamente selezionati dai presentatori si sono svolte nel corso delle sedute del 29 dicembre 2010, del 13 e 17 gennaio 2011 con l'esito riportato nell'allegato conservato agli atti della seduta;

rispetto alla proposta di regolamento urbanistico il Consiglio nella sedute del 13 gennaio 2011 e in quella odierna ha proceduto ai sensi dell'art.40 c.8 lett .b)c) e d) del vigente regolamento del consiglio alla votazione dei singoli articoli del regolamento urbanistico, previa votazione dell'emendamento, se proposto, e dell'articolo così come emendato;

il Consiglio ha approvato, così come risulta dagli esiti delle votazioni sopra richiamate, gli emendamenti al Regolamento urbanistico ed alla Relazione illustrativa di seguito trascritti:

1) Emendamento proposto dalla Giunta all'art. 142, comma 5 Reg. urb.

“A fare data dalla deliberazione di adozione della presente variante al R.U. è comunque vietato sull'intero territorio comunale, il rilascio di provvedimenti autorizzativi urbanistico edilizi, qualora risultino in contrasto con le previsioni della presente variante”.

2) Emendamento presentato da Governare Lucca all'art. 23, comma 1, lett f) Reg. urb.

“Aggiungere all'emendamento proposto le parole contenute nel testo precedente, che vengono mantenute: “garantendo comunque l'esclusione dell'utilizzazione dei piani terra come alloggi”.

3) Emendamento presentato da Forza Lucca all'art. 34, comma 3 Reg. urb .

“All'art. 34.3 delle Norme tecniche di attuazione (testo coordinato TN.2.) oltre alla destinazione d'uso esistente e la categoria D3, consentire la destinazione residenziale”

4) Emendamento presentato da Ulivo- Trapani all'art. 46, comma 7 punto 1 Reg. urb .

“Lasciare invariato il comma nel testo precedente”

5) Emendamento presentato da Ulivo- Trapani: all'art. 46, comma 7 punto 2 Reg. urb .

“Lasciare invariato il comma nel testo precedente”

6) Emendamento presentato da Ulivo-Mura all'art. 133 Reg. urb .

“Lasciare invariato il comma nel testo precedente”

7) Emendamento presentato da Trapani + altri.

“Nel documento “Stralci cartografici delle modifiche apportate” Parte I: Eliminare la scheda 5.07 relativa alla nuova classificazione di scuole dimesse, relativamente alla frazione di Torre UTOE 6 Tav. URB4”

8) Emendamento presentato da Trapani +altri.

Nel documento “Stralci cartografici delle modifiche apportate” Parte I: Eliminare la scheda 5.09 relativa alla nuova classificazione di scuole dimesse relativamente alla frazione di Maggiano UTOE 5 Tav. URB7”

9) Emendamento presentato dalla Giunta all'art. 145, comma 3 Reg. urb .

Si sostituisce la parola “...dall'approvazione della presente Variante” con “...dall'adozione della presente Variante..”

10) Emendamento presentato dalla Maggioranza alla Relazione illustrativa.

*“A pagina n. 9 della Relazione Illustrativa, dopo le parole “comma 2 del suddetto regolamento, e prima dell'inizio del punto “3.2 L'avvio del procedimento” **aggiungere:** “ Nel corso dell'esame della pratica in Commissione Urbanistica, erano emerse alcune incongruenze con la normativa e incertezze sull'applicazione concreta della variante, se fosse stata approvata. Il Sig. Sindaco, nelle varie sedute di commissione cui ha partecipato nel mese di luglio, si impegnò sia ad esaminare gli emendamenti presentati, sia a verificare meglio, anche con pareri legali, la possibilità di modificare il testo. Ha terminato le modifiche nel mese di dicembre e la pratica è stata di nuovo inviata all'esame della Commissione Urbanistica il 14/12/2010 con il numero di protocollo 894/2010.”*

11) Emendamento presentato da Ulivo all'art 134 Reg. urb.

“Lasciare invariato il comma art. 134.3.2 nel testo precedente”

secondo quanto previsto all'art. 40, c.8 lett. b), c) e d) del Regolamento del Consiglio vigente si è proceduto alla votazione elettronica della proposta di delibera nel suo complesso, come modificata a seguito degli emendamenti accolti e sopra indicati, con il seguente esito: **presenti 38 – favorevoli 22** (Favilla Mauro, Fabbri Franco, Fava Lido, Venturi Alessandro, Checchia Massimo, Martinelli Marco, Fazzi Pietro, Buchignani Nicola, Micheloni Giampaolo, Bertani Luigi, Garbini Mauro, Panelli Luciano, Mura Giorgio, Allegrini Maurizio, Torri Gabriele, Landucci Giulio, De Luca Giacomo, Lotti Roberto, Trapani Antonio, Dinelli Maurizio, Andreoni Marco, Baudone Giuliana.) **voti contrari 3**(Sichi Antonio, Giusti Mauro, Giorgi Vincenzo) **astenuti 3** (Ramacciotti Giancarlo, Bertolucci Paolo, Lucchesi Luca);

DELIBERA

1. di adottare la variante di minima entità al P.S. ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/2005, composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa (unica per i due provvedimenti) (All. 1)
 - Modifiche alle Norme del P.S. (Elaborato S7) (All. 2)
 - S9 – Schede Unità Territoriali Omogenee Elementari (UTOE) (All. 3)
2. di adottare la Variante straordinaria al Regolamento urbanistico di salvaguardia del P.S. ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/2005, composta dai seguenti elaborati modificati in seguito alla approvazione degli emendamenti sopra riportati:
 - Modifiche all'elaborato Norme Tecniche di Attuazione del R.U.(All. 4)
 - Stralci cartografici delle modifiche apportate:
 - Parte I - Aree di variante non oggetto di nuove indagini geologiche. (All. 5)
 - Parte II - Aree di variante oggetto di nuove indagini geologiche. (All 6)
 - Indagini geologico-tecniche di supporto (relazione illustrativa e di fattibilità geologica). (All 7)
3. di confermare le previsioni di cui all'art. 55, comma 5, della L.R 1/2005 per le quali, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del R.U., non sono stati approvati i conseguenti progetti esecutivi;
4. di impegnare l'Amministrazione Comunale a dare avvio, entro il mese di gennaio 2011, alle procedure di variante per l'individuazione di nuove aree da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica;
5. di dare atto che il Dirigente del Settore competente procederà, con proprio atto, dell'attualizzazione delle tabelle allegate alla Relazione Illustrativa;
6. di provvedere al deposito della variante nella sede comunale per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e su almeno due quotidiani a maggior diffusione regionale e locale, in modo tale che ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005 tutti gli interessati possano prenderne visione e presentare osservazioni entro tale termine;
7. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dirigente Dott. Arch. Maurizio Tani;
8. di trasmettere copia della presente variante alla Regione Toscana ed alla Provincia di Lucca;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato nei termini di Legge;